

se si perde, onore ai vincitori, che sono stati più bravi, e agli sconfitti, che hanno dato il massimo di sé.

## **LO SPORT ED I BAMBINI**

*“Scopri di più su una persona in un’ora di gioco che in un anno di conversazione”*  
(Platone)

Lo sport per i bambini, portato avanti in maniera adeguata, è come una finestra aperta alla scoperta del piacere che producono i movimenti, lo sforzo, lo scaricare delle tensioni. Giocando il bambino si sente vivo ed è per questo che il gioco è la vita stessa del bambino. Attraverso una corretta attività per ogni fascia di età si riuscirà a costruire quel bagaglio motorio, tecnico e tattico che in precedenza veniva acquisito quasi per intero dal ragazzo attraverso il gioco spontaneo. Il compito è sicuramente quello di formare dei “giocatori” cioè individui che attraverso il gioco ricercheranno innanzitutto lo sviluppo di tutte le componenti della personalità. Questo percorso è sicuramente non breve ma prevede costanti miglioramenti ottenuti con gradualità e grande pazienza.

Le attività pro-poste avranno prevalentemente una forma ludica perché il bambino ha una vera e propria necessità di giocare. Il gioco permetterà di creare un ambiente positivo, nel quale il nostro allievo potrà, con grande motivazione, esprimere la propria personalità e potenzialità creativa.



## **LE ATTIVITA'**

Le attività sportive che vorremmo realizzare per raggiungere gli obiettivi sopra indicati sono:

Partecipazione ai campionati di calcio invernali e primaverili del settore giovanile della lega nazionale dilettanti delle seguenti fasce d'età:

- **PRIMI CALCI**  
(5 – 8 anni non compiuti)
- **PULCINI**  
(8 -10 anni)
- **ESORDIENTI**  
(10-12 anni)
- **GIOVANISSIMI**  
(12-14 anni)
- **ALLIEVI**  
(14 -16 anni)

**IL PRESIDENTE  
DELLA POLISPORTIVA  
“SANGIORGIO MORGETO”**



**Polisportiva Dilettantistica  
“SANGIORGIO MORGETO”**

**Via Chiesa Madre, 45  
San Giorgio Morgeto**



**“Insieme si può”**



## Carissimi genitori,

prima di presentare il nostro progetto educativo - sportivo è bene fare una breve ma necessaria premessa.

Innanzitutto la nuova realtà sportiva a cui si fa riferimento gravita attorno alla **Parrocchia Maria Ss. Assunta** ed è fondamentalmente costituita dall'**Oratorio Parrocchiale "San Giovanni Bosco"** e dalla **Polisportiva "Sangiorgio Morgeto"** in quello che definiamo il Polo Educativo Intergenerazionale **"Insieme si può"**.

Dunque l'intera realtà opera sul territorio sangiorgese, sviluppando un progetto di carattere educativo, ma con una specifica ed elevata attenzione all'ambito sportivo. Principio ispiratore è contribuire alla diffusione, soprattutto nei giovani, di una nuova cultura, protesa a costruire la fraternità universale: anche lo sport e la riscoperta dei suoi veri valori può essere uno strumento prezioso in tal senso.

Per tale motivo è sorta la Polisportiva San Giorgio, che vuole guadagnarsi uno spazio di rilievo nella realtà territoriale.

## PROGETTO EDUCATIVO

Principio ispiratore delle iniziative è la volontà di creare un punto di aggregazione aperto a tutti ed ispirato da valori che vanno al di là dell'appartenenza ad una fede religiosa, una razza o una cultura. Alla radice di questa esperienza di fraternità si intende porre quella sorta di *"regola d'oro"* presente in tutte le culture: *"Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te"*. Infatti al giorno d'oggi, riteniamo indispensabile che ai giovani siano proposti anche questi modelli di vita, nell'ottica di mantenere vivo in loro il desiderio di fraternità e la speranza di un mondo nuovo che riscopra la bellezza di certi valori. Da questo contesto nasce in particolare la Polisportiva San Giorgio. *"Mettiamo allegria nei nostri palloni"*, *"Lo sport per tutti"* questi sono solo alcuni slogan che accompagneranno il cammino della polisportiva, e che, in qualche modo, sintetizzano alcuni principi alla base del suo operare: lo sport deve essere gioia, non essere schiavizzato dalla cultura del *"vincere a tutti i costi"*, lo sport deve essere un'opportunità di crescita fisica e morale ed essere aperto a tutti (non solo a quelli che magari hanno doti tecniche eccellenti o non hanno problemi finanziari).

*"Mettiamo allegria nei nostri palloni"* con questo slogan che ci accompagnerà per quest'anno vogliamo sintetizzare quello che vuole essere un nostro programma. Vogliamo, infatti, nel



nostro piccolo, dare anche noi un contributo per creare una *"nuova cultura dello sport"*, per salvarne la bellezza, troppo spesso minata, al giorno d'oggi, da fattori che lo snaturano dai suoi veri valori.

Qualche esempio? Sarebbe bello, crediamo, far percepire come i veri valori dello sport non siano la spettacolarizzazione esasperata, la vittoria ad ogni costo, la prevaricazione sugli altri e lo spirito individualistico. Vorremmo inoltre insegnare (ai bambini in particolare), e a vivere questa esperienza con loro, come occorre relativizzare l'errore, non prendere troppo sul serio vittorie e sconfitte, non esaltare il fenomeno sportivo. Ed infine quali valori sconosciuti ritroveremo nel capire come è importante apprezzare il valore del vincitore, la bellezza e l'efficacia del suo gesto, riconoscere i meriti dello sconfitto, la sua tenacia e la sua virtù, salvaguardare il diritto di sbagliare, fidarsi dei compagni di squadra, aiutarli e farsi aiutare, riconoscere, accettare, persino amare i limiti personali,...? Ecco quindi che lo sport assume un alto valore educativo, è, da questo punto di vista, una palestra, una palestra di vita dove imparare a stare insieme, pronti a gioire con chi gioisce e a condividere lo sconforto con chi lo sta provando in quel momento, dove si cerca di rendere concreto lo *"spirito di comunità"*. Una palestra dove non importa vincere; certo è bello e gratificante ed occorre sempre dare il massimo per raggiungere l'obiettivo, ma

